Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Martedì, 1° ottobre** | **Numero 232.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 33;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» » 83;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 651 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il precedente Nostro decreto in data 2 maggio u. s. col quale la Società di assicurazioni mutue sulla vita, denominata « La Mutuelle de France et des Colonies », con sede in Lione, veniva ammessa ad operare nel Regno, previa modificazione del proprio statuto nel senso di permettere, oltre l'investimento delle somme raccolte in Italia in titoli secondo le disposizioni della legge 26 gennaio 1902, n. 9, anche il deposito ed il vincolo dei titoli stessi in base alle norme stabilite dalla predetta legge e dal relativo regolamento;

Ritenuto che, in seguito all'intervenuta approvazione in Francia della legge 17 marzo 1905 sulla sorveglianza e sul controllo delle Società di assicurazione sulla vita e di tutte le imprese nelle operazioni delle quali interviene la durata della vita umana, la Società predetta ha dovuto modificare il proprio statuto per rimetterlo in armonia con la predetta legge;

Veduto il decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale della Repubblica francese, in data 13 marzo 1907, pubblicato nel giornale ufficiale della Repubblica medesima, n. 72, del 14 marzo 1907, col quale la Società « La Mutuelle de France et des Colonies » è registrata ai termini degli articoli 2 e 19 della suindicata legge del 17 marzo 1905;

Veduti gli altri due decreti del ministro francese del lavoro e della previdenza sociale, in data 19 giugno 1907, annunciati nel giornale ufficiale suindicato, n. 165, del 20 giugno 1907, e relativi all'approvazione di alcune modificazioni allo statuto della Società « La Mutuelle de France et des Colonies », fra le quali modificazioni è compresa quella relativa al vincolo dei titoli acquistati coi fondi raccolti in Italia, giusta il disposto dell'art. 3 della legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle Associazioni ed imprese tontinarie o di ripartizione;

Veduto il testo definitivo dello statuto della Società « La Mutuelle de France et des Colonies », nel quale nessuna delle nuove disposizioni altera l'ordinamento tecnico primitivo della Società nè le condizioni generali di associazione stabilite dallo statuto, secondo il quale fu ammessa ad operare nel Regno, col R. decreto del 2 maggio 1907, n. 487;

Veduti la legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle Associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione ed il relativo regolamento approvato col R. decreto del 21 luglio 1902, n. 346;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società di assicurazioni mutue sulla vita « La Mutuelle de France et des Colonies » è ammessa ad esercitare nel Regno, giusta il R. decreto del 2 maggio 1907, n. 487, in base allo statuto approvato coi decreti del ministro del lavoro e della previdenza sociale della Repubblica francese in data 13 marzo e 19 giugno 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero 653 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 374, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni locali annui da corrispondersi alla Nostra Agenzia diplomatica in Cairo ed ai Nostri Consolati sotto indicati sono stabiliti, a decorrere dal 1° luglio, 1907, come segue:

Alessandria, consolato, L. 24,000.
Cairo, agenzia diplomatica, L. 44,500.
Cairo, consolato, L. 22,000.
Costantinopoli, id., L. 23,000.
Dublino, id., L. 10,500.
Hong-kong, id., L. 29,000.
Monastir, id., L. 11,000.
Porto Said, id., L. 18,500.
Salonicco, id., L. 17,500.
Smirne, id., L. 19,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Tittoni.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero 655 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1° della legge 21 dicembre 1903, n. 483, che autorizzò la conversione della rendita consolidato 4.50 0[0 netto in altra consolidato 3.50 0[0 netto;

Veduto l'art. 2 della stessa legge con la quale vennero dichiarate esenti dalla conversione suddetta le rendite del consolidato 4.50 0[0 possedute da pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente trasferite ad altri intestatari, ovvero tramutate al portatore;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della legge suddetta;

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 647, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907;

Ritenuto che nel corso del trimestre dal 1° gennaio al 31 marzo 1907, in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della Direzione generale del debito pubblico, venne riconosciuto che tra le rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4.50 0[0 dovevano essere, e vennero di fatto, convertite tante iscrizioni con decorrenza dal 1° gennaio 1907 per la complessiva somma di L. 2291.84 in cambio delle quali furono accese altre iscrizioni sul consolidato 3.50 0[0 per complessive lire 1782.54 con uguale decorrenza dal 1° gennaio 1907;

Ritenuto che nel successivo trimestre 1° aprile a 30 giugno 1907 la direzione generale del Debito pubblico dovette invece provvedere alla ricostituzione di rendite

4.50 0[0, riconosciute erroneamente convertite con godimento dal 1° gennaio 1904, in rendita 3.50 0[0 per complessive L. 18,693 annullando, per conseguenza, le corrispondenti iscrizioni di rendita 3.50 0[0 con uguale godimento e per l'importo di L. 14,542 89;

Ritenuto che nello stesso trimestre la direzione generale suddetta procedette alla conversione, con decorrenza dal 1° aprile 1907, di L. 1365 di consolidato 4.50 0[0 in L. 1061.67 di consolidato 3.50 0[0 con uguale decorrenza;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della citata legge 21 dicembre 1903, n. 483, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai due capitoli del bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 relativi ai debiti consolidati suddetti;

Ritenuto che occorre provvedere anche ai fondi necessari per le competenze differenziali dal 1° gennaio 1904 al 31 marzo 1907 tra la rendita 4.50 di L. 18,698 reinscritta nel secondo semestre 1907 e quella 3.50 0[0 di L. 14,542.89 annullata;

Visto l'art. 14 del regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla Direzione generale del Debito pubblico, nel 1° semestre 1907, di rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4.50 0[0 in altre del consolidato 3.50 0[0 e della reinscrizione eseguita nel consolidato 4.50 0[0 di rendite già convertite in consolidato 3.50 0[0 saranno, nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 introdotte le seguenti variazioni:

in aumento al capitolo 4. — Antiche rendite consolidate nominative 4.50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza:

a) due trimestri di interessi sulla rendita di L. 2291.84 annullata con decorrenza dal 1° gennaio 1907 . . . . — L. 1,145.92

b) trimestre d'interessi dal 1° aprile al 30 giugno 1907 sulla rendita di L. 17,333 in più reinscritta di fronte a quella convertita con godimento dal 1° aprile 1907 + » 4,333.25

c) competenze differenziali dal 1° gennaio 1904 a tutto 31 marzo 1907 fra la rendita 4.50 di L. 18,698 reinscritta, e quella 3.50 0[0 di L. 14,542.89 annullata + » 13,504.11

in complesso + L. 16,691,44

in diminuzione al capitolo 5.— Rendita consolidata 3.50 netto:

a) due trimestri di interessi sulla rendita di L. 1,782.54 inscritta con decorrenza dal 1° gennaio 1907 . . . . + L. 891.27

b) trimestre dal 1° aprile al 30 giugno sulla rendita di L. 13,481.22 annullata con godimento dal 1° aprile 1907 in più di quella reinscritta . . . . . — L. 3,370.30

in complesso — L. 2,479.03

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 656 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 374, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno locale annuo da corrispondersi alla Nostra Legazione in Washington è stabilito, a decorrere dal 1° luglio 1907, in lire novantamila (L. 90,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 657 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 marzo 1907, n. 89;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il comune di Vidracco (Torino) cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Ivrea, ed è aggregato al distretto dell'Ufficio del registro di Castellamonte a cominciare dal 1° ottobre 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 658 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto la legge 24 marzo 1907, n. 90.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il comune di Guardialfiera (Campobasso) cessa di far parte del distretto dell'ufficio del registro di Civitacampomarano ed è aggregato al distretto dell'ufficio del registro di Casacalenda, a cominciare dal 1° ottobre 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 659 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare in data 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto il Nostro decreto del 14 luglio 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro consolato in Dublino sarà retto da un ufficiale consolare di prima categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 660 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 20 e 27 dello statuto del Banco di Napoli, approvato col R. decreto del 15 ottobre 1895, n. 619;

Veduto il regolamento generale del Banco, approvato col R. decreto del 26 agosto 1899, n. 367, modificato col R. decreto dell'8 novembre 1903, n. 455;

Veduti i verbali delle adunanze del Consiglio generale e del Consiglio d'amministrazione dello stesso Banco, nelle quali vennero deliberate alcune proposte di modificazione al detto regolamento;

Sentita la Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli dal 202 al 217 del regolamento generale del Banco di Napoli, approvato col Regio decreto 26 agosto 1899, n. 367, sono modificati come appresso:

Art. 202. — Il Banco riceve versamenti di somme in conto corrente ad interessi nei limiti di cui all'art. 9 dello statuto, rilasciando al correntista un libretto ed uno o più fascicoli di assegni in bianco (*chèques*), per mezzo dei quali, scrivendovi gli ordini di pagamento, egli può disporre di tutta o di parte della somma versata.

Il libretto di conto corrente ad interesse porta una impronta a secco con le parole « Banco di Napoli — Conto corrente ad interesse ». È distinto col numero d'iscrizione del conto, indica il nome, cognome e paternità del correntista, ditta o ente, la data dell'emissione, ed è munito della firma del ragioniere e del direttore dello stabilimento.

Art. 203. — La tassa di bollo sul libretto e sugli assegni è a carico del correntista. Ad ogni correntista non può essere intestato, presso ciascun stabilimento del Banco, più di un conto.

Art. 204. — Tanto il primo versamento quanto i posteriori sono annotati sul libretto di conto corrente, indicando la data rispettiva, il loro importo in cifra ed in tutte lettere; le annotazioni debbono essere firmate dal ragioniere e dal cassiere, apponendovi il timbro della Cassa.

I rimborsi sono annotati sul libretto dallo stesso titolare.

Qualora all'atto del versamento non si esibisca il libretto, il Banco rilascia al titolare una ricevuta col bollo a carico di questi, firmata dal cassiere e dal ragioniere, la quale deve essere restituita al cassiere,

quando il correntista presenta il libretto. Su questo è fatta l'annotazione relativa alla somma indicata nella ricevuta.

Art. 205. — Ciascun fascicolo di assegni è composto di fogli a madrefiglia e ogni foglio porta la indicazione della serie in lettera alfabetica e del numero progressivo di ogni serie, che va fino a diecimila.

L'assegno o *chèque* può essere ammesso tanto a favore del correntista, quanto a favore di un terzo.

Art. 206. — Il correntista, allorchè ritira il libretto e gli assegni in bianco, deve scrivere la sua firma sul libro degli autografi, di cui all'art. 120.

Art. 207. — Ogni singolo versamento o rimborso non può essere minore di L. 100.

Art. 208. — Per i rimborsi occorre un preavviso di cinque giorni.

Le somme avvisate restano infruttifere dal giorno del preavviso. Tuttavia possono essere consentiti rimborsi senza preavviso e senza perdita d'interessi per il correntista, con le norme e nei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

I rimborsi eccedenti detti limiti non possono farsi se non col preventivo assenso del direttore generale, osservate le norme all'uopo stabilite dallo stesso Consiglio.

Art. 209. — I rimborsi hanno luogo su presentazione dell'assegno, dopo che il cassiere abbia riscontrata la firma del correntista e dopo che il cassiere stesso e il ragioniere abbiano accertata la sufficienza del fondo disponibile, datando ed avvalorando il titolo, a tenore delle istruzioni.

Art. 210. — Il cassiere ed il ragioniere sono garanti e materialmente responsabili dell'esistenza del credito.

Art. 211. — Il pagamento è fatto all'esibitore. Se questi è lo stesso traente, la sua firma è identificata con l'autografo di cui all'art. 206; se è prenditore o giratario, la persona deve essere conosciuta dal cassiere: in caso contrario, la firma di essa deve essere autenticata da notaio.

Art. 212. — Le somme depositate dai correntisti sono fruttifere d'interesse a cominciare dal giorno successivo alla data del deposito, e l'interesse cessa di decorrere dal giorno che precede immediatamente quello in cui l'assegno è avvalorato pel rimborso della somma.

La chiusura del conto corrente, per la capitalizzazione degli interessi, ha luogo il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 213. — Il ritiro di tutta la somma versata, nonchè degli interessi maturati, porta seco la estinzione del conto corrente.

Art. 214. — In caso di dispersione del fascicolo di assegni o di qualche ricevuta, il correntista deve denunziare per lettera il fatto al Banco.

Degli assegni dispersi sarà presa nota, restando però sempre ferma la responsabilità del correntista nel caso che fossero presentati.

Art. 215. — Il Banco può concedere il trasferimento del credito da uno ad altro dei propri stabilimenti.

Il trasferimento importa l'estinzione del conto precedente.

Art. 216. — Il giornale di cassa ed il sommario dell'ufficio dei conti correnti sono, in fine di giornata, addizionati, confrontati e firmati dal cassiere e dal ragioniere, a norma delle istruzioni, rimanendo così entrambi solidalmente responsabili della verità ed esattezza delle scritture.

Art. 217. — È vietato di dare qualsiasi notizia sui conti correnti, salvo richiesta dell'autorità giudiziaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Raccopigi, addì 5 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 661 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 53, 59 e 85 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Decorre dal 12 marzo 1908, il periodo di un anno, entro il quale debbono essere fissate per decreto Reale le piante organiche del personale delle ferrovie dello Stato pei primi sei gradi delle tabelle graduatorie esistenti, con determinazione del numero dei posti per ciascuna qualifica.

Art. 2.

Decorre dal 12 settembre 1907 il periodo di tre anni durante il quale l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha facoltà di esonerare dal servizio gli agenti fino al nono grado, che abbiano compiuto 50 anni di età o 25 di servizio, della cui opera, a giudizio insindacabile del Consiglio d'amministrazione, essa non crede di potersi utilmente giovare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 2 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per le spese del congresso della Società per l' incoraggiamento delle scienze a Parma nel settembre 1907.*

Sire!

La Società per l' incoraggiamento delle scienze, della quale fanno parte scienziati illustri nei varî rami dello scibile umano, si riunirà, sotto l'alto patronato della Maestà Vostra, a congresso in Parma nel prossimo mese di settembre.

Meritevole di lode e d' incoraggiamento è l' iniziativa del Comitato ordinatore, posto sotto la presidenza onoraria dell' illustre senatore Blaserna, presidente dell'Accademia dei Lincei; e, mentre Parma si prepara a degnamente ricevere i futuri congressisti, il Governo di Vostra Maestà ha riconosciuto opportuno e doveroso che anche lo Stato concorra ad assicurare la buona riuscita dell' importante convegno, contribuendo nelle spese di organizzazione colla somma di L. 5000.

E poichè il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di far fronte a tale spesa di carattere urgente e straordinario, mediante prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste », il riferente si onora sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto, dal quale l' indicato provvedimento riceverà la necessaria sanzione.

Il numero 662 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 98,900, rimane disponibile la somma di L. 901,100;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908 è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 293 *ter* e con la denominazione: « Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso della Società per l' incoraggiamento delle scienze in Parma nel settembre 1907 », nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 8,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per le spese di fitto e di ufficio per l'avvocatura erariale di Torino.*

Sire!

Ragioni di sicurezza e di decoro derivanti dalle pessime condizioni in cui trovansi i locali occupati dalla R. avvocatura erariale di Torino hanno da tempo dimostrata la necessità di sistemare altrove quell'Ufficio legale, ed esso infatti, insieme con altri Uffici governativi, troverà degna sede in apposito palazzo che sta per essere costruito in quella città.

Nell'attesa però che l'edificio sia ultimato, è stato riconosciuto indispensabile ed urgente di allogare quell'avvocatura in adatti locali di affitto, i quali importano, sull'attuale, una maggiore spesa annua di L. 4000.

Di questa maggiore spesa, per quanto riflette il venturo esercizio finanziario, potrà tenersi conto nella compilazione delle proposte di bilancio da presentarsi alla Camera nel prossimo novembre, ma per l'esercizio finanziario corrente non è possibile di attendere un provvedimento legislativo, la cui sanzione giungerebbe dopo la scadenza della prima rata di pigione, che dovrà essere soddisfatta il 1° ottobre p. v.

Il Consiglio dei ministri, pertanto, ha riconosciuto indispensabile ricorrere al fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà consentitagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità, per prelevarne tanto l'accennata somma di L. 4000, da portarsi in aumento al capitolo « Fitto di locali non demaniali », quanto la somma occorrente per far fronte alle spese di trasferimento dell'avvocatura predetta nonchè a quelle che in tale circostanza si renderanno necessarie per l'adattamento, riparazione e rinnovazione di mobilio e che, in complesso, potranno ascendere ad altre L. 4000 imputabili al capitolo delle spese di ufficio delle avvocature erariali.

A ciò provvede il seguente decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 663 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario

1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 103,900.00, rimane disponibile la somma di L. 896,100.00;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8,000), da portarsi in aumento per L. 4,000 al capitolo n. 65: « Spese d'ufficio (avvocature erariali) » e per L. 4,000 al capitolo n. 66: « Fitto di locali non demaniali (idem) » dello stato di previsione predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sull'istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. Camillo Costa è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Bergamo pel quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario on. Rota avv. Attilio.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione incaricata di fare studi sulle attuali condizioni della produzione e del commercio delle lane naturali in Italia e di fare eventualmente proposte circa i provvedimenti più opportuni per migliorare tali condizioni.

Art. 2.

La Commissione è composta dei signori:

Cappelli comm. mar. Raffaele, deputato al Parlamento, presidente della Società degli agricoltori italiani, presidente;

Sili comm. Cesare, deputato al Parlamento;

Nannarone cav. Gustavo, proprietario, agricoltore;

Carta cav. Giuseppe, proprietario, agricoltore;

Rossi comm. Giovanni, senatore del Regno, industriale;

Bona comm. Eugenio, deputato al Parlamento;

Targetti cav. ing. Raimondo, industriale;

Moreschi comm. prof. Bartolomeo, R. ispettore zootecnico nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Belloc comm. ing. Luigi, R. ispettore delle industrie, reggente la divisione industria e commercio nel Ministero anzidetto.

Art. 3.

L'ufficio di segretario è commesso ai signori:

Falaschi cav. dott. Giulio;

Belli dott. Giovanni,

funzionari nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 4.

La Commissione presenterà le sue conclusioni e proposte al ministro di agricoltura, industria e commercio entro sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 5.

Le indennità e le spese occorrenti per i lavori della Commissione graveranno sui capitoli 47¹ e 141 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 settembre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Iesi (Ancona).*

SIRE!

Nelle elezioni del 28 luglio per la rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale di Iesi, il partito aderente all'Amministrazione in carica rimase soccombente e, in seguito a ciò, il sindaco e la Giunta si sono dimessi.

Nella seduta del 13 agosto, indetta per la surrogazione, i ventidue consiglieri presenti sui trenta assegnati al Comune, votarono scheda bianca. Votarono, del pari, scheda bianca venti consiglieri intervenuti alla successiva seduta del 21 e sedici consiglieri presenti in quella del 26 agosto.

Tali risultati dimostrano che il funzionamento dell'azienda è completamente paralizzato e conviene, quindi, render possibile un appello agli elettori per la costituzione di una rappresentanza omogenea e vitale.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, in conformità del parere 11 corrente del Consiglio di Stato, lo schema di decreto che provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Iesi, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giovanni Valle è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 settembre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggio Emilia.*

SIRE!

Le elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Reggio Emilia, avvenute il 14 luglio p. p., hanno spostata la situazione dei partiti nel Consiglio stesso, che è ora composto di ventidue consiglieri dell'antica maggioranza e di diciotto dell'opposizione.

Le sedute del 6 e del 10 agosto, indette per la nomina del sindaco, andarono deserte, essendo intervenuti alla prima diciassette ed alla seconda quattro consiglieri. La maggioranza ha poi dichiarato di non voler partecipare ad ulteriori sedute nè ha manifestato l'intendimento di dimettersi per far luogo ad elezioni straordinarie.

Sicchè altro rimedio non rimane, per assicurare il normale funzionamento di quell'importante municipio, che procedere, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato con parere dell' 11 corrente, allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvedo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Gaetano De Pieri, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

Ostetrica per la città di Asmara

Si rende noto che in seguito a parere della Commissione esaminatrice nominata con decreto governatoriale n. 593 del 25 maggio u. s. fu prescelta fra le concorrenti al posto di ostetrica per la città di Asmara la signorina Pierina Fronteddu, la quale, avendo superato favorevolmente la richiesta prova di esame, è dichiarata vincitrice del concorso.

I documenti già presentati dalla concorrente potranno essere ritirati presso il R. ministero degli affari esteri in Roma.

Asmara, 5 settembre 1907.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISI.

Il giorno 26 corr., in Carpegna, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 27 settembre 1907.

Il giorno 26 corr., in Scurcola, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 settembre 1907.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 9 al 15 settembre 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Benevento*	Cerveto Sann.	S. Lorenzello. . . .	ovina	1	—	15	—	15	—
	Brescia	Brescia	Bodegno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanudda	Manerbio.	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Larino.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Santa Croce	ovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badelato	»	1	—	8	—	8	—
	Foggia	Sansevero	Apiscena.	bovina	—	—	6	—	6	—
	»	»	Colenza Valfortore .	»	1	—	46	—	1	45
	»	»	Carpino	ovina	—	—	6	—	6	—
	»	Foggia	Lucera.	»	—	—	18	—	1	17
	Lecce	Brindisi	Francavilla F. . . .	»	1	—	5	—	5	—
	»	Gallipoli	Nardò	equina	—	1	—	1	—	—
	Milano	Milano	Milano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantela	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Biandrate	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Torrile.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano . . .	ovina	—	284	—	2	—	282
	Siena	Matera	Pisticci	bovina	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Montepulciano	Piancastagnaio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Sarno	ovina	—	—	6	—	6	—
	Sassari	Ozieri	Beschiella	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carignano	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Potrana	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Villafranca	Mozzecane	»	1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	S. Sperate	ovina	—	121	—	—	—	121
	Cuneo	Alba	Gorcne.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	La Morra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Monasterdo.	»	1	—	1	—	1	—
					21	406	129	3	67	465

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Vasto	Montedorisio	bovina	—	4	1	2	2	1
	Ferrara	Cento	Migliarino	»	1	—	10	—	—	10
	Mantova	Mantova	Castellucchio	»	—	-	1	—	1	—
	Torino	Torino	Perolengo	»	1	—	1	—	1	—
					2	4	13	2	4	11
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Lu	bovina	1	4	4	—	—	8
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monteprandone . .	»	4	9	7	2	—	14
	Avellino	Sant'Angelo	Conza	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Calistri.	»	—	10	—	10	—	—
	Benevento	Benevento	Apollosa	»	—	3	15	6	—	12
	»	»	Benevento	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Corcemaggiore . . .	»	—	13	—	13	—	—
	Bergamo	Bergamo	Brumano.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Parzanica	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gerosa.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Credaro	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Calopio.	»	1	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Clusone	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Ardesio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castione	»	—	33	—	23	—	10
	»	»	Fiumenero	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Lizzola.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bondione	»	—	35	—	18	—	17
	»	»	Gandellino	»	—	16	—	4	—	12
	Brescia	Breno	Borno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Braone	»	—	14	—	13	—	1
	»	»	Breno	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Capo di Ponte . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Edolo	»	—	31	—	28	—	3
	»	»	Malanno	»	—	27	—	18	—	9
	»	»	Paisco.	»		8	7	8	—	7
	»	»	Santicolo.	»	—	27	8	14	—	21
	»	»	Sanico	»	—	2	—	2	—	—
	»	Brescia	Brescia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Collio	»	—	108	—	—	—	103
	»	»	Comezzano	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Anfo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	4	—	4	—	—
	Campobasso	Campobasso	Gambatesa	»	6	38	22	—	—	60
	»	»	Id.	suina	1	16	6	—	—	22
	»	»	Monasilioni	bovina	1	6	4	—	—	10
	»	Isernia	Boiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Campochiaro	»	—	—	15	15	—	—
	»	»	Colli a Volti	»	4	10	6	4	—	12
	»	»	Filignano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Massimo	»	—	1	—	1	—	—
	Catanzaro	Monteleone	Drapia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Rombiolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Stefanaconi	»	—	18	—	4	—	14
	»	Nicastro	Cusinga	»	3	55	60	28	2	85
	»	»	Jacurso	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	San Pietro	»	—	1	—	1	—	—
	Chieti	Chieti	Pescara	»	—	23	7	—	—	30
	»	»	Roccacaramanico	»	5	30	—	25	—	5
	»	»	S. Eufemia	»	5	20	10	20	—	10
	»	»	Tallo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lanciano	Ortona a Mare	»	9	—	24	—	—	24
	»	»	Miglianico	»	—	—	8	—	—	8
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	1	24	60	—	—	84
	»	Cento	Poggiorenatico	»	—	12	—	12	—	—
	Firenze	Firenze	Carmignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serravalle	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tizzana	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Pistoia	»	3	—	3	—	1	2
	Foggia	San Severo	Rignano Garg.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	11	—	1	—	10
	Genova	Genova	Propata	bovina	6	40	15	45	—	10
	»	Spezia	Spezia	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo	»	—	44	—	30	—	14
	»	Castiglione	Castiglione Stiviere	»	—	4	12	—	—	16
	»	»	Medole	»	—	6	8	—	—	14
	»	»	Volta Mantovana	»	—	48	—	—	—	43
	»	Mantova	San Giorgio	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Modena*	Viadana	Sabbioneta	bovina	—	12	—	—	—	12
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	3	17	3	—	17
	»	»	Albairate	»	—	18	—	5	1	12
	»	»	Corbetta	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Mesero	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Morimondo	»	—	6	16	—	—	22
	»	»	Robecco N.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Rosate	»	1	—	4	—	—	4
	»	Lodi	Camairago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Codogno	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Terranova	»	2	—	12	—	—	12
	Modena	Mirandola	Concordia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Finale	»	—	3	—	3	—	—
	»	Modena	Castelvetro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Marano	»	—	43	12	9	—	46
	»	»	Soliera	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pavullo	Monfortino	»	2	21	9	21	—	9
	»	»	Montefiorino	»	4	60	17	45	—	32
	»	»	Pavullo	»	1	—	76	25	—	51
	»	»	Palinago	»	1	98	3	—	—	101
	»	»	Pievepelago	»	—	10	—	—	—	10
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	64	44	79	—	29
	»	»	Noceto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Golese	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	S. Pancrazio P.	»	—	5	—	5	—	—
	Pavia	Pavia	Baselica	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Inverno	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Vidigulfo	bovina	—	84	—	—	—	84
	»	Mortara	Olevano	»	—	17	6	17	—	6
	»	»	Vilabiscossi	»	—	3	80	3	—	80
	»	»	Zerbolò	»	—	145	80	142	3	80
	»	Bobbio	Fascia	»	—	12	2	9	—	5
	»	»	Rondanino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Gorreto	»	—	14	2	—	—	16
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Preci	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Sellano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	366	—	293	—	73

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Norcia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Rieti	Fara Sabina	»	—	3	3	1	—	5
	»	»	Belmonte.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Poggio Fileni . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Poggio Mirteto . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rieti.	»	—	7	3	4	—	6
	»	Terni	Stroncone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ferentillo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	23	—	—	—	23
	Piacenza	Piacenza	Cortemaggiore . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caorso	»	—	16	16	32	—	—
	»	»	Castell'Arquato . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ferriere	»	—	60	—	53	—	7
	»	»	Mortizza	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	San Giorgio Piac .	»	—	—	3	3	—	—
	»	»	Vigoglione	»	—	2	—	2	—	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Cascina	»	—	—	6	6	—	—
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Mendatico	»	2	—	68	—	—	68
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno . . .	»	—	47	—	32	—	15
	»	Melfi	Melfi.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Rionero	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Russi	»	—	31	12	—	2	41
	»	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	—	11	1	—	1	11
	»	»	Cotignola	»	—	18	3	7	—	14
	»	Faenza	Faenza.	»	—	16	—	—	—	16
	Reggio Emilia	Reggio	Villaminozzo . . .	»	2	62	12	50	—	24
	»	»	Teano	»	—	2	—	2	—	—
	Salerno	Campagna	Altavilla	»	—	76	—	42	—	34
	»	»	Acquara	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Bellosguardo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Capaccio	»	—	117	—	81	—	36
	»	»	Galdo	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Ottati	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Serre Persano . . .	»	—	—	48	11	—	37
	»	»	Sicignano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sant' Angelo F. . .	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Salerno*	Sala Consilina	Casalbuono	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Padula	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Sassano	»	—	72	—	72	—	—
	Sassari	Alghero	Mara	»	—	1	—	1	—	—
	»	Ozieri	Ozieri	»	—	21	20	23	—	18
	»	Sassari	Florinas	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ploaghe	»	2	23	33	10	1	45
	»	»	Id.	ovina	1	34	5	17	2	20
	»	»	Portotorres	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Sorso	»	—	6	—	—	—	6
	Teramo	Teramo	Castelli	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Colonnello	bovina	—	18	—	7	—	11
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montepagano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Marciano S. Angelo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Penne	Spottaro	»	—	8	—	8	—	—
	Torino	Aosta	Chamois	»	—	13	—	5	2	6
	»	»	Ayas	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rhemy N. D.	»	—	5	—	5	—	—
	»	Pinerolo	Meano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cumiana.	»	3	—	18	—	—	18
	»	Susa	Trana	»	—	—	4	4	—	—
	Verona	Verona	Bosco Chiesanuova	»	1	123	5	100	—	28
	»	»	Erbezzo	»	1	7	10	—	—	17
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	1	—	2	—	—	2
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	—	35	—	22	—	13
	»	»	Campotosto	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Carapelle	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Navelli	»	—	5	5	4	—	6
	»	»	Paganica	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pizzoli	»	—	12	2	4	—	10
	»	»	Rocca di Mezzo	»	—	—	18	—	—	18
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Tornimparto	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	Id	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	Avezzano	Avezzano	bovina	—	—	27	—	—	27
	»	»	Capistrello	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Cappadocia	»	—	18	33	—	—	51
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Castelfiume	bovina	—	44	—	8	—	36
	»	»	Celano	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Cerchio	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Collelongo	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Gioia de' Marsi. . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Lecce dei Marsi . .	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Masse d'Albe . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ortona a Mare . .	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Ortucchio.	»	—	33	—	20	—	13
	»	»	Ovindoli	»	—	25	—	4	—	21
	»	»	Pereto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Pescina	ovina	—	19	3	—	—	22
	»	»	Santo Marie	bovina	—	14	2	6	—	10
	»	»	San Vincenzo . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tagliacozzo	»	—	—	31	—	—	31
	»	»	Trasacco	»	—	63	—	4	—	59
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Cittaducale	Cittaducale	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Amatrice.	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Antrodoco	»	—	10	3	6	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Borgocollefegato . .	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Fiamignano	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Micigliano	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Pesconocchiaro . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	Sulmona	Bugnara	bovina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Pescocostanzo . . .	»	—	65	32	24	1	72
	»	»	Scanno	»	—	128	34	4	—	158
	»	»	Scontrone	»	—	20	3	15	—	8
	»	»	Villalago	»	—	22	1	7	—	16
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelmaggiore . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Molinella	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Sala Bolognese . . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Pietro	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Piazza Armer.	Calascibetta	bovina	5	—	15	—	—	15
	»	»	Villarossa	»	—	10	—	—	—	10
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	90	30	—	60
	»	»	Castelmonono	ovina	—	32	—	32	—	—
	»	Piedimonte	S. Gregorio	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	bovina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Dragoni	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Ariano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Piedimonte	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sant'Angelo	»	—	—	20	12	—	8
	»	»	Valle Agricola	»	—	32	—	32	—	—
	»	Formia	Fondi	»	—	32	—	7	—	25
	»	»	Itri	»	—	98	37	77	—	58
	»	»	Monte S. Biagio	»	—	21	7	—	—	28
	»	»	Pignaloro	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Pontecorio	»	—	4	—	4	—	—
	Como	Como	Bernato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Como	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trevano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lecco	Ballabio Sup.	»	—	12	—	—	—	12
	»	Varese	Cantello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castronno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gurano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Varese	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Venegono Inferiore	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Cremona	Acquanegra	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Cà dei Stefani	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carpaneta	»	—	70	—	10	—	60
	»	»	Corte de' Frati	»	—	93	—	—	1	92
	»	»	Duemiglia	»	—	59	—	57	—	2
	»	»	Gombito	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ossalaro	»	—	124	—	77	—	47
	»	»	San Bassano	»	—	34	—	26	—	8
	»	»	Torre Picenardi	»	—	25	—	25	—	—
	»	Crema	Fiesco	»	1	15	3	—	—	18
	»	»	Madignano	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Ricengo	»	—	—	16	—	—	16
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Tornata	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siracusa*	Modica	Monterusso.	bovina	1	—	8	—	—	8
	Cosenza	Castrovillari	Villapiana	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Plataci	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cosenza	San Giovanni in F.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lattarico	suina	—	13	—	—	—	13
	»	Rossano	Crosia	bovina	—	4	—	—	—	4
	Cagliari	Lanusei	Ercolea	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Gergei	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Isili	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	—	—	48
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Laconi	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Manasardo	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Id.	ovina	—	151	—	—	—	151
	»	»	Id.	suina	—	129	—	—	—	129
	»	»	Nurri	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	132	—	—	—	132
	»	»	Orroli	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tortolì.	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Villanovabulo . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	110	—	—	—	110
	Cuneo	Cuneo	Vernante	bovina	1	64	9	60	1	12
	»	»	Elva.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Demonte	»	3	41	170	60	—	151
	»	»	Fossano	»	1	—	16	—	—	16
	»	Mondovì	Morozzo	»	3	17	29	—	—	46
	»	Saluzzo	Genola.	»	1	23	24	—	—	47
	»	»	Marene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Savigliano	»	—	8	—	—	—	8
	Messina	Patti	Librizzi	»	—	17	—	—	—	17
	Palermo	Cefalù	Cefalù	»	—	39	—	—	—	39
	»	Palermo	Piana de' Greci . . .	»	—	78	—	—	—	78
	Reggio Cal.	Gerace	Caraffa del B. . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	Palmi	Cittanova	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Delianova	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Gioia Tauro	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Laureana.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Varapodio	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Frosinone	Alatri	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Anagni	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Anticoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Boville	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Collepardo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ferentino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Giuliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guarcino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Paliano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Piglio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piperno	»	—	57	—	57	—	—
	»	»	Prossedi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Serrone	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sonnino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torrice	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Trevi L.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Veroli	»	—	200	—	200	—	—
	»	Roma	Bracciano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Capranica P.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelgandolfo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel Madama	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cineto Romano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Jenne	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Leprignano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Mandela	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monte Flavio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Moricone	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Olevano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rocca di Papa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rocca S. Stefano	»	—	140	—	140	—	—
	»	»	Roma	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Gregorio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vallepietra	»	—	1	—	1	—	—
	»	Velletri	Bassiano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Carpineto	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cisterna	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gavignano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Gorga	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Labico	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montelanico	»						

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1897	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Norma	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Roccamassima. . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Segni	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Sezze.	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Terracina.	»	—	290	—	290	—	—
	»	»	Valmontone.	»	—	11	—	11	—	—
					106	8103	1698	4053	18	5730
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	—	2	—	1	1	—
	Bari	Bari	Giovinazzo	»	—	1	—	—	—	1
	Belluno	Belluno	Ferra d'Alpago . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Feltre	Sovramonte	»	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	Palma Camp. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Zollino	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano.	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Castellammare	Sorrento	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gragnano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscotrecase	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Barile	»	—	2	—	—	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	3	—	4	1	3	—
					8	12	9	2	7	12
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Caserta*	Formia	Sessa Aurunca . . .	bufalina	—	—	34	6	28	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Barletta	Ruvo di Puglia . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Siculiaua.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	S. Prospero	»	—	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pontedera	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	—	3	—	1	2
					1	1	9	—	8	2
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	600	—	200	—	400
	»	»	Barisciano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Camarda	»	—	113	—	5	—	108
	»	»	Collepietro	»	—	810	—	—	—	810
	»	»	Gagliano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	548	—	—	—	548
	»	»	Molina	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Navelli	»	—	1710	—	—	—	1710
	»	Avezzano	Lecce dei Marzi . .	»	—	25	—	15	—	10
	»	Cittaducale	Amatrice.	»	—	220	—	—	—	220
	»	Sulmona	Pettorano.	»	—	92	—	—	—	92
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Sefro	»	—	10	—	10	—	—
					—	4677	760	280	—	4597
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Sante Marie	—	—	6	1	3	1	3
	»	»	Tagliacozzo	—	—	9	—	4	—	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	—	5	—	4	1	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	2	—	4	—	1	3
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	2	12	10	—	8	14
	»	»	Castelfranco E. . .	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Crespellano	—	—	2	1	—	1	2
	»	»	Castenaso	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Pradurse Sasso	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Pietro in Casale	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	S. Agata Bolognese	—	—	2	—	1	—	1
	Campobasso	Campobasso	Gambatesa	—	4	—	14	—	—	14
	»	Larino	Rotello	—	—	22	—	9	4	9
	Caserta	Nola	Acerra	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Nola	—	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Cotrone	Mesoraca	—	—	2	—	2	—	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	1	—	2	—	2	—
	»	Cento	Cento	—	1	4	2	—	4	2
	Foggia	San Severo	San Marco la Catola	—	1	1	—	—	—	1
	»	Bovino	Sant'Agata di Puglia	—	—	4	5	—	7	2
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	—	3	1	—	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2	—	9	—	2	7
	»	Macerata	Macerata	—	1	—	1	—	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	San Felice	—	—	—	1	—	1	2
	»	Modena	Bomporto	—	—	2	—	—	1	1
	Napoli	Casoria	Afragola	—	4	—	4	—	4	—
	Pavia	Pavia	Filighera	—	—	50	—	—	—	50
	»	Mortara	Frascarolo	—	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Noepoli	—	1	3	2	—	2	3
	»	Potenza	Armento	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Brindisi di M.	—	1	6	3	1	2	6
	»	»	Galiicchio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genzano	—	—	250	—	4	6	240
	»	»	Pietrapertosa	—	—	2	—	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio	Albinea	—	—	12	—	—	7	5
	Salerno	Salerno	Maiori	—	—	4	3	—	5	2
	»	»	Sarno	—	—	—	31	—	31	—
	Teramo	Penne	Civitella T.	—	—	—	3	2	1	—
	Verona	Villafranca	Nogarole	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cologna Veneta	Cologna Veneta	—	—	—	2	—	1	1
	Vicenza	Lonigo	Poiana Mag.	—	1	—	1	—	1	—
					25	460	109	32	102	435

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Gioia dei Marzi	»	—	128	—	—	—	128
	»	»	Tagliacozzo	»	—	—	21	—	—	21
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	50	—	—	—	50
	»	Sulmona	Barrea	»	—	37	—	30	—	7
	Firenze	Firenze	Londa	»	—	31	—	—	—	31
	Macerata	Camerino	Sefro	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Varallo	Fobello	»	1	—	15	—	—	15
	Perugia	Spoleto	Norcia	»	—	16	30	—	—	46
	»	»	Preci	»	—	39	—	—	—	39
	»	Rieti	Petescia	»	—	—	2	—	—	2
	Potenza	Matera	Matera	»	—	10	—	—	—	10
	»	Melfi	Melfi	»	—	25	—	—	—	25
	Roma	Roma	Piglio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Tivoli	»	—	34	—	34	—	—
					2	537	71	71	—	537

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	78	—	33	45
	equina	—	1	—	1	—	—
	ovina	3	405	51	2	34	420
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**21**	**406**	**129**	**3**	**67**	**465**
Carbonchio sintomatico	bovina	2	4	13	2	4	11
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**2**	**4**	**13**	**2**	**4**	**11**
Afta epizootica	bovina	103	6702	1675	3626	16	4735
	ovina	1	725	16	413	2	326
	suina	2	676	7	14	—	669
		106	**3103**	**1698**	**4053**	**18**	**5730**
Morva e farcino	equina	8	12	9	2	7	12
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	34	6	28	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	8	—	6	2
	bovina	—	1	—	—	1	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**1**	**1**	**9**	**—**	**8**	**2**
Rogna	ovina	—	4677	—	280	—	4597
Malattie infettive dei suini	suina	25	460	109	32	102	435
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	537	71	71	—	537

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 16 al 22 settembre 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	27	32	32
Carbonchio ematico	6	9	10	10
Moccio o farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	6	1	(1) 34	—
Malattie infettive dei suini	10	36	170	50

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

RUSSIA. — *Bollettino del mese di aprile 1907.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	7	23	73	50
Carbonchio ematico	29	282	1106	1025
Vaiuolo ovino	6	13	463	80
Afta epizootica	9	76	1837	14
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	32	133	143
Mal rossino	8	41	301	255
Moccio equino	24	441	853	843
Rabbia	27	295	425	466
Russia Asiatica-Caucaso settentrinale e Transecaucaso.				
Peste bovina	9	63	428	878
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	4	36	272	169
Carbonchio ematico	12	33	151	140
Vaiuolo ovino	2	2	158	19
Afta epizootica	7	18	2333	3
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2	45	38
Mal rossino	—	—	—	—
Moccio equino	17	81	138	118
Rabbia	15	26	67	70

RUSSIA — *Bollettino del mese di maggio 1907.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	i od. uccisi
Russia Europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	24	69	74
Carbonchio ematico	39	730	2820	2539
Vaiuolo ovino	5	12	318	65
Afta epizootica	11	115	5938	60
Pneumoenterite infettiva dei suini	21	72	1462	944
Mal rossino	22	169	2046	1519
Moccio equino	28	708	1577	1526
Rabbia	30	293	598	681
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	9	61	1074	588
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	4	37	171	114
Carbonchio ematico	14	45	183	151
Vaiuolo ovino	1	1	27	—
Afta epizootica	9	27	3667	3
Pneumoenterite infettiva dei suini	4	7	236	140
Mal rossino	2	2	32	13
Moccio equino	18	109	205	198
Rabbia	12	35	90	104

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 4 all'11 settembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	284	328
Rabbia	127	129
Moccio e farcino	53	53
Afta epizootica	139	1419
Vaiuolo ovino	25	26
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	83
Rogna degli equini	190	378
Rogna delle pecore	18	75
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	20	31
Risipola dei suini (mal rossino)	757	2420
Setticemia dei suini	1379	5938

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 28 agosto al 4 settembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	81
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	5	6
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	13	64
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	30
Setticemia dei suini	103	1063

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA — *Dall'11 al 21 settembre 1907.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	6	38	35
Peste suina	7	48	73
Rogna	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	1	7	7
Moccio equino	1	—	(1)
Carbonchio ematico	—	—	—

(1) Sotto osservazione perchè sospetti: 23.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dall'11 al 18 settembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	19	180
Carbonchio ematico	14	22
Moccio e farcino	13	14
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	34	42
Id. delle pecore	3	4
Id. delle capre	12	49
Carbonchio sintomatico	6	12
Mal rossino dei suini	221	1280
Peste e setticemia dei suini	143	574
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	19	77
Colera degli uccelli	9	189
Peste dei polli	—	—
Rabbia	21	21

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni del prestito Blount

emesse in seguito alla Convenzione 12 aprile 1866 stipulata tra il Governo pontificio e la Casa bancaria Edoardo Blount e Comp. di Parigi, e per gli effetti del rescritto pontificio 11 aprile 1866, passate a carico del tesoro italiano.

(Legge 29 giugno 1871, n. 339)

Risultato della 11ª estrazione a sorte eseguita il 16 settembre 1907 per l'ammortamento al 1° ottobre successivo, giusta l'avvviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 31 agosto 1907, n. 207.

Numeri delle 401 obbligazioni intiere sorteggiate, da L. 500 di capitale nominale.

588	599	693	703	851
957	1127	1181	1271	1493
1645	1838	2201	2844	3116
3500	4173	4137	4483	4485
4885	5006	5162	5568	5803
5838	5900	6307	6432	6668
6684	7302	7530	7645	8318
8496	8593	8656	9093	9269
9530	9738	9906	9947	10349
10806	11213	12528	12805	13879
14709	14794	14910	14945	15952
16350	16462	16601	17198	17432
17587	17627	17908	17950	18468
18615	18810	19095	19130	19204
19218	19435	19564	19764	19827
19872	19934	20246	20321	20424
20504	21098	21351	21560	21575
21602	21757	22333	22366	22368
22373	22491	22573	22728	22839
22880	22960	23027	23903	23916
24118	24302	24458	24776	24792
25223	25531	25648	25728	25742
25846	26026	26865	27077	27124
27748	27762	28071	28477	28666
28762	28980	29263	29400	29634
29814	30139	30188	30357	30610
31356	31641	31675	31836	32303
32376	32435	33188	33554	33878
35415	35590	36265	36846	37159
37355	37674	38091	38355	38563

39014	39219	39896	39970	40523
40595	40867	41325	41727	42306
42574	42733	42827	42894	43435
43441	43555	43667	44109	44203
44483	44925	45235	45846	45869
46013	46045	46148	46146	46541
47660	47814	47903	48196	48397
48550	48879	48994	49056	49282
49293	49300	50010	50062	50274
50411	51083	52363	53128	53308
53316	53351	53456	53489	53974
54136	54762	55467	55609	56074
56129	56364	56491	56656	56881
57083	57341	57917	58165	58392
58725	58753	58819	59394	59624
59640	60317	61398	61435	61699
61898	62313	62942	64161	64624
65213	65220	65402	66780	66864
66971	67789	68679	68816	69137
69893	70426	70552	71165	71525
71680	72092	72118	72640	72888
73133	73275	73322	73368	73736
74286	74289	74337	74480	74736
75085	75284	75393	75804	76377
76399	77020	77839	78334	78753
78889	79090	79521	79776	80001
80130	80350	80393	80429	80730
80842	81055	81398	81640	82195
82631	82699	82916	83013	83394
84029	84891	85508	85545	85768
85811	85848	86292	87797	88012
88037	88086	88624	88862	89099
89174	89399	89607	89703	89717
89929	90020	90071	91172	91589
91897	93571	93858	93888	95237
95460	98239	98760	99072	99241
99383	99431	99531	99576	100123
100382	100581	101270	102065	102349
103063	103409	103422	103850	103964
103998	104219	104491	105654	105801
105997	106416	106661	106883	103939
107361	107489	107686	107763	108187
103626	108944	109539	109797	110096
110895	111589	112272	112498	112654
112669	112679	112732	112855	113148
113157	113159	113219	113220	113882
113993	114164	114244	114301	114872
115611	116357	116534	116827	116896
117182	117928	118268	118334	118476
118577	118739	119200	119525	119796
119899.				

Numeri delle 51 frazioni di obbligazioni, distinte colle lettere A, B, C, D, da L. 125 di capitale nominale, state sorteggiate:

92007 B	92099 D	92103 B	92130 C
92224 D	92295 A	92316 B	92340 D
92400 D	93409 A	94014 B	94442 A
94485 B	95052 B	95136 A	96108 C
96127 D	96164 A	96185 C	96204 C
96265 C	96316 C	96413 B	96612 A
96654 D	96733 D	96859 D	96976 B
97095 B	97097 D	97140 C	97169 A
97189 A	97235 D	97318 C	97353 C
97400 D	97479 A	97494 A	97569 B
97570 D	97577 C	976 C	97669 C
97832 A	97860 A	97877 D	97886 D
97887 C	97921 C	97936 B	

Le obbligazioni intiere e le frazioni di obbligazioni suindicate cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1907, e dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale mediante restituzione dei titoli, muniti delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole dal n. 83 scadenza 1° aprile 1908
Id. al n. 104 id. 1° ottobre 1918

All'Estero — a Parigi direttamente dalla Società generale per favorire lo sviluppo dell'industria e del commercio in Francia;

Nel Regno — con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale stessa, o a mezzo delle Intendenze di finanza.

Roma, addì 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il capo della 6ª divisione
VEGNI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MONACELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria o gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 agosto 1907:

Carta cav. Francesco Gavino, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L 5000 a decorrere dal 1° settembre 1907.

Carlevaro Oddone, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Gabrielli comm. Agide, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, rettificato il cognome ed il nome in: Gabbrielli Antonio Maria Agide.

Gabbrielli comm. Antonio Maria Agide, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1907, e col grado onorifico di ispettore generale di ragioneria.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 26 agosto 1907:

Cannata Giuseppe, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Fiorio Giovanni Battista, ufficiale di scrittura di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Maniscalco Michele — D'Ercole Nicola — Duchelle Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, sono nominati ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 17,144 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 731.50 al nome di Poggi Francesca, vulgo Fanny, vedova Vassallo ed Argenide vedova Ferraro fu Giov. Battista e Cipollina Fausta, Stefania, nubili, Edoardo, Angela moglie di Gazzoppi Alessandro, *Alice* Maria e Metilde di Michele, la ultime tre minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Genova, tutti eredi indivisi di Poggi Francesco fu Giov. Battista, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Poggi Francesca, vulgo Fanny, vedova Vassallo ed Argenide vedova Ferraro fu Giov. Battista e Cipollina Fausta, Stefania, nubili, Edoardo, Angela moglie di Gazzoppi Alessandro, *Carlotta*, Maria e Metilde di Michele ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 896,121 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1000, al nome di *Pergameni Edgar* fu Francesco, domiciliato a Schio (Vicenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Larsimont Alexandre-Felix-Edgar*, domiciliato a Schio (Vicenza), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 46,556 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 63.75-59.50, al nome di *Ruggiero* Vittorio di Nicola, domiciliato in Napoli, con annotazione di vincolo per la cauzione del titolare quale notaio in Casalvieri distretto di Sora, in Terra di Lavoro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ruggieri* Vittorio di Nicola ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 467,051 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 e n. 445,241 di L. 20, al nome di Rossi *Beniamino* fu Filippo, ipotecati per cauzione del titolare, ufficiale postale e n. 46,254 di L. 80, al nome di Rossi *Angiolo Beniamino* fu Filippo, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi *Angelo-Maria-Beniamino* fu Filippo, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 3.50 0[0, cioè: n. 11,343 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 21 ed assegno provvisorio n. 5402 per L. 2.33 al nome di Martinelli Giovanni fu Pietro, domiciliato in Como, con usufrutto vitalizio a favore di Monti Maria fu *Vincenzo*, vedova di Martinelli Pietro, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Monti Maria fu *Ambrogio* vedova di Martinelli Pietro vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,346,517 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1250, al nome di *Morbola* Angela di Fortunato, moglie di Marciani Giacomo-Cristiano, domiciliata a Camogli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai ri-

chiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Mortola* Angela di Fortunato, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,271,378 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2350 al nome di Cuneo Giacomo, Filomena, nubile, Carlo e Giuseppe fu Luigi, eredi indivisi del loro padre, domiciliati a Portofino (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuneo Giacomo e Carlo fu Luigi, Sciaccaluga Angelo-Sebastiano, Luisa-Maria e Giuseppe-Giovanni di Giuseppe, tutti eredi indivisi di Davegno Giacinto domiciliati a Nuova Orleans (Stati Uniti), veri proprietari della rendita stessa come risulta da decreto del tribunale di Chiavari 29 luglio 1907.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,351,652 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 448,615 del nuovo consolidato 3.75 0[0), per L. 205, al nome di Dematteis Alessandro fu Giuseppe, Dematteis Teresa fu Giuseppe vedova Boero Michele, Dematteis Evaristo fu Giuseppe, Dematteis Serapia fu Giuseppe moglie Gambino Giovanni, Dematteis Sofia fu Giuseppe moglie Miraglio Giuseppe, Dematteis Alfredo fu Carlo, Dematteis Emilia fu Carlo vedova Silva cav. Giacomo, Antino Giuseppe di Domenico, Antino Enrico di Domenico, Tabasso Angelo fu Bartolomeo, Tabasso Giovanni Giuseppe fu Bartolomeo, Bosio Giuseppe fu Michele, Bosio Enrico fu Michele, Bosio Carlo fu Michele, Bosio Caterina fu Michele moglie Clerico cav. Pietro, Capriolo Delfina fu Severino, moglie Tabasso Giovanni Giuseppe, Cellario Marietta fu Carlo, vedova Capriolo Giuseppe, Capriolo Giuseppina fu Giuseppe e sorella, Capriolo Adelina fu Giuseppe, minori sotto la potestà della madre Cellario Marietta, Mortera Teresa fu Michele nubile, Mortera Enrico fu Michele, Mortera Angelo fu Michele, Mortera Felicita fu Michele, vedova Pittarello Giovanni, Mortera Caterina fu Michele, moglie di Molino Giuseppe, Rosso Anna fu Matteo, vedova Mortera Luigi, Mortera Luigi fu Luigi, Mortera Michele fu Luigi, Mortera Michele Giuseppe fu Luigi, Mortera Giovanni fu Luigi, Mortera Felice fu Luigi, Mortera Virginio fu Luigi, Mortera Francesca fu Luigi, moglie di Buscaglioni Luigi, Mortera Marianna fu Luigi, vedova Pianta Giuseppe, Bovero Elvira di Michele, moglie di Miravalle Domenico, tutti quali coeredi indivisi di Dematteis Enrico fu Giuseppe, domiciliati a Torino, con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ai titolari predetti ad eccezione di *Mortera Luigi fu Luigi* la indicazione del quale nome venne nella intestazione di essa rendita apposto per errore.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

La signora Falier Enrica di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 401 ordinale, n. 295 di protocollo e n. 2565 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Venezia in data 5 maggio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato del Debito 26 marzo 1885, della rendita complessiva di L. 42.41, 3 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Falier Enrica di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Il signor cassiere provinciale delle poste di Genova ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 7444 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Genova, in data 17 luglio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita di L. 205, consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor cassiere provinciale delle poste di Genova il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.69 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	100 90 30	99 02 30	99.96 28
3 1/2 % *netto* .	100 38 54	98.63 51	99.51 04
3 % *lordo*	69.32 50	68.12 50	68.12 50

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile, approvato col R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905 n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 30 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma, e cominceranno il giorno 8 gennaio 1908.

Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 20 dicembre 1907, presentare domanda su carta da bollo di L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato Generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio, al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici, oppure tecnici, e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca o inglese.

Art. 3.

Ala domanda i candidati devono unire la propria fotografia in *formato visita*, con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva.

f) il certificato medico (legalizzato del sindaco e dal prefetto) *di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità*, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma di ingegnere civile, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio presso le Università o presso le Scuole od Istituti sopra indicati.

Oltre i prodetti documenti, possono essere presentati i certificati degli studi diversi compiuti e dei servizi eventualmente prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino: la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, il modo in cui detti servizi furono compiuti.

I documenti, di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f* e quelli indicati nel precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età, determinato al comma *b* del precedente articolo, è prorogato al 40° anno.

Art. 5.

I concorrenti che si trovino nella predetta condizione e tutti quelli che provino di essere impiegati di ruolo di un'altra amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e* dell'art. 3.

Art. 6.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che siansi già presentati infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522; art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 8.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1° Costruzioni stradali e ferroviarie:

a) tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie - limiti di pendenze - raggi delle curve - strade nazionali, provinciali e comunali - ferrovie - tramvie - principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte - movimenti di materie - consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi - opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) muri di sostegno - ponti e viadotti - fondazioni ordinarie e pneumatiche - calcoli di resistenza - armature - gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati - metodi di attacco - perforazione ordinaria e meccanica.

c) ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi - prove dei metalli in officina - prove statiche e dinamiche;

d) manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte - rettificazioni e ricostruzioni.

2° Opere idrauliche:

a) idrografia - fisica e idrometria dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative - imboschimenti - briglie - arginature - bacini di ritenuta;

c) canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali - opere d'arte relative.

d) allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili - canalizzazione nelle città - fognature;

e) bonificazioni - colmate naturali ed artificiali - prosciugamento meccanico - canali di scolo - fognature dei terreni;

f) opere marittime - disposizioni generali dei porti - moli e dighe - calate e loro arredamento - scali - darsene - bacini di raddobbo - ormeggi - fari e fanali - dromi - mede e boe.

3° Architettura:

a) costruzioni civili e rurali - diversi stili di architettura - edifici pubblici - calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici;

b) volte e soffitti - solai - pavimenti - copertura - incavalcature e centine in legno ed in ferro - tettoie metalliche ed in legname - pensiline;

c) riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4° Materiali da costruzione:

Scelta, prova, ed impiego dei materiali - mattoni - pietrame - pietra da taglio - ferro - legname - sabbie - pozzolane - calce - cementi - malte - calcestruzzi - sidero. cementi.

5° Fisica tecnica:

Calore - combustione - gas e vapori e loro proprietà - gassogeni - illuminazione a gas ed altri sistemi - elettrotecnica - produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica - telegrafi - telefoni - illuminazione e trazione elettrica.

6° Macchine:

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi-pompe a stantuffo ed a forza centrifuga-ruote-turbine-macchine per sollevare e caricare pesi-automobili.

7° Leggi sul servizio delle opere pubbliche.

8° Lingua francese.

Art. 9.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni; quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo, nel terzo un tema a scelta, sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno, mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 10.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati sulle materie affini o sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 11.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi, saranno regolati dalle disposizioni del titolo 2°, capo 1° del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 19 settembre 1907.

Il ministro
GIANTURCO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Correspondenz Bureau* di Vienna pubblica la seguente nota:

« L'intervista del ministro russo degli affari esteri, Isvolsky, col ministro degli affari esteri della monarchia austro-ungarica, barone di Aehrenthal, si svolse fra la maggiore cordialità ed è stata per i due uomini di Stato un'occasione per uno scambio di vedute sulla situazione politica dell'Europa in generale e particolarmente sulle questioni comprese nell'azione concorde dei due Gabinetti relativamente ai Balcani.

« L'espressione dell'accordo austro-russo fu costituita dal programma di Mürzsteg. Da allora i due Governi si sono sforzati costantemente ad applicarlo: negli ultimi tempi si è fatto appunto un passo importante a tale proposito. Gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia a Costantinopoli hanno sottoposto ai loro colleghi un progetto per migliorare l'andamento degli affari giudiziari nei *vilayets* macedoni. Tale progetto è attualmente studiato dai rappresentanti delle potenze.

« L'appoggio che l'opera intrapresa dai due Governi ha incontrato sempre presso gli altri Gabinetti, le intenzioni concilianti dalle quali tutti si mostrano animati costituiscono la garanzia che i negoziati aperti ora a Costantinopoli perverranno ad un accordo, al quale la Porta avrebbe tutto l'interesso di aderire per facilitare l'opera di pacificazione in Macedonia ed eliminare le numerose difficoltà che vi si oppongono.

« I due ministri si sono accordati inoltre circa un passo di cui hanno incaricato i loro rappresentanti presso gli Stati balcanici. Lo scopo di tale passo, che sarà quanto prima reso pubblico, è quello di porre fine all'erronea interpretazione del terzo punto del programma di Mürzsteg, togliendo così agli agitatori ogni pretesto di fomentare una lotta odiosa fra le nazionalità cristiane in Macedonia ».

Oltre tali accordi, altro dispaccio da Vienna informa che i rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Russia hanno rimesso ieri ai Governi di Atene, di Belgrado e di Sofia una nota la quale dichiara che l'agitazione delle bande in Macedonia è dovuta ad una falsa interpretazione dell'art. 3 del programma di Mürzsteg, in quanto che le potenze, nel consigliare alla Porta, dopo che si sarà ristabilita la calma nel paese, la delimitazione territoriale delle unità amministrative, si baserà

sul principio dello *statu quo ante*, senza tener conto dei pretesi mutamenti nazionali, che potrebbe cagionare l'azione terrorista delle bande.

La nota esorta i Governi balcanici ad adoperarsi per far cessare gli appoggi che vengono dati alle bande dai loro connazionali.

***

Il ritorno del principe Reale di Portogallo a Lisbona ha dato luogo ad una simpatica dimostrazione di affetto verso la dinastia regnante.

La famiglia Reale è stata salutata affettuosamente dai ministri, dai funzionari e dalle autorità. Parecchi notabili dell'opposizione, benchè assenti al ricevimento, hanno fatto conoscere per via indiretta al Sovrano e al principe Reale la loro adesione e il loro rispetto. Qualche altro ha inviato telegrammi e lettere.

Il *leader* del partito progressista, Luciano de Castro, ha trasmesso al partito rigeneratore le risoluzioni prese per lottare contro la dittatura. I *leaders* di questo partito si riuniranno mercoledì per esaminarle. L'idea della convocazione d'un Congresso nazionale libero per esaminare la situazione politica è di nuovo caldeggiata.

***

Gli ultimi dispacci da Casablanca confermano la caduta di abbondanti piogge, che hanno reso impraticabile la campagna attorno ai campi francese e spagnuolo. Secondo il *Times*, però, la salute delle truppe è ottima sotto ogni rapporto, e ciò dà affidamento che le operazioni militari potrebbero continuare al bisogno senza soverchie difficoltà.

Si conferma anche da Tangeri che la mahalla di Mulay Hafid è giunta a settanta o sessanta chilometri da Casablanca. Tuttavia la posizione di Mulay Hafid rimane precaria. Gli mancano munizioni e denaro. Parecchi caids che si erano uniti a lui adesso ne sono pentiti. Contrariamente alle voci sorse, il pascià di Mogador rimane fedele ad Abd-el-Aziz: ha chiesto 500 soldati sceriffiani per ripartirli nella regione. In ogni modo la tranquillità è soddisfacente.

Il *Daily Telegraph* ha da Marrakesch che la partenza di Mulay Hafid è imminente e che le truppe si mantengono disciplinate perchè ricevono regolarmente il loro soldo. Questo fatto si deve ai numerosi contributi che i *caids* pagano al nuovo Sultano.

I consoli di Casablanca hanno ricevuto, ieri l'altro, una lettera-circolare del ministro degli esteri di Mulay Hafid, il quale li informa che un esercito munito di artiglieria è in marcia per il paese degli Sciauye, allo scopo di indurre con la persuasione o con la forza quelle tribù a mantenere relazioni pacifiche con la Francia.

Si dice inoltre nella lettera che Mulay Hafid si propone di raccogliere tra i negozianti marocchini fondi sufficienti per pagare i debiti del Marocco e sottrarre le entrate doganali al controllo e all'intervento estero.

Gli ostaggi degli Ouled Harris, dei M'Dakra e dei Mediounas sono arrivati ieri a Casablanca. Essi sono stati condotti al campo, dove hanno depositato le armi. Il generale Drude li ha fatti inviare al consolato. L'impressione generale è che la pace non sarà turbata per lungo tempo. Il generale Drude pensa di rinviare i *goumiers*, i quali hanno domandato di rientrare nelle loro guarnigioni durante l'inverno.

LE MANOVRE NAVALI

Nella giornata di ieri sono continuate le sistemazioni delle basi eventuali di operazione che vennero ultimate iersera.

La messa a posto di alcune batterie eventuali procedette rapidamente, malgrado le difficoltà provenienti dal terreno roccioso che si dovette preparare mediante mine.

S. A. R. il Duca di Genova si recò alla penisola Magnisi ad assistere ai lavori di preparazione di una batteria situata in quella località. Si sono fatti tiri per accertare la situazione buona dei vari cannoni che si è dimostrata soddisfacente.

Iermattina, alle 9, la R. nave *Elba* inalzò nuovamente il *draken ballon*, che rimase due ore ad esplorare.

Alle 10, giunse ad Augusta la *Città di Milano* che recava a bordo i senatori e i deputati che in seguito a loro richiesta assisteranno alle esercitazioni navali.

Le navi attendono ad ultimare tutte le sistemazioni necessarie a difenderle dagli assalti delle torpediniere che saranno iniziati dalla scorsa notte dalle siluranti attualmente a Catania.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha conferito ai membri della Missione abissina, che ieri furono a Racconigi, varie decorazioni.

La Missione presentò al Sovrano una lettera autografa del Negus Menelik. S. M. trattenne a colazione i membri della Missione che poi ripartirono alle 14.7 per Torino, dove visitarono il palazzo Reale e l'armeria.

S. E. Schanzer. — Iersera alle 10.50 S. E. il ministro delle poste e telegrafi, Schanzer, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Masconi e salutato alla stazione dall'on. Fradeletto, dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità, è partito da Venezia per Firenze.

S. E. Pompilj. — È ritornato ieri a L'Aja S. E il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri d'Italia, Pompilj.

San Marino a Giosuè Carducci. — L'annunziata commemorazione di Giosuè Carducci a San Marino ebbe luogo ieri in forma solenne.

Dopo un ricevimento nel palazzo Valloni, un corteo - al quale parteciparono i reggenti e le alte cariche della Repubblica, i sodalizi con vessillo e numerose rappresentanze intervenute - si è recato al palazzo del Governo, del quale ricorreva ieri il tredicesimo anniversario dell'inaugurazione, che fu celebrata dal memorabile discorso di Carducci sulla libertà perpetua di San Marino.

Nell'atrio del palazzo, al suono dell'inno sanmarinese, venne scoperto un busto del grande poeta, opera egregia dello scultore Golfarelli, di Cesena.

Indi nella gran sala, il prof. Giovanni Pascoli commemorò l'avvenimento con un elevato discorso.

Il Congresso freniatrico. — Ieri a Venezia, nella sala dell'Ateneo veneto è stato inaugurato il terzo Congresso freniatrico.

Vi erano intervenute numerose autorità locali e duecento congressisti.

Parlarono il prof. Tamburini, presidente dell'Associazione freniatrica italiana, spiegando gli scopi del Congresso; l'assessore delegato Picchi in rappresentanza del prefetto, ed ufficialmente delegato da S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti e dal mini-

stro della pubblica istruzione, on. Rava; il prof. Cappelletto pei medici del manicomio di Venezia, il prof. Giordano per l'Associazione medica ed altri.

A presidente venne nominato il prof. Tamburini.

Il Congresso durerà circa sette giorni.

Per la scienza pediatrica. — Ieri a Padova, vennero inaugurate le sale della nuova clinica pediatrica, presenti tutte le autorità civili e militari.

Il ministro della pubblica istruzione, Rava, era ufficialmente rappresentato dal rettore dell'Università che fece il discorso inaugurale.

Esposizione nazionale di olii d'oliva ecc. — Nel maggio del prossimo anno, promossa dalla Società nazionale degli olivicoltori, si terrà in Roma una grande Esposizione nazionale di olii d'oliva, ed internazionale di macchine olearie e imballaggi per prodotti agricoli.

Con questa iniziativa, la Società degli olivicoltori si propone di fare un rassegna completa e fedele di ciò che effettivamente sia oggi la produzione olearia nazionale, completandola con le due mostre internazionali, che diano modo ai produttori di prendere conoscenza dei notevoli e più recenti perfezionamenti raggiunti dalla meccanica olearia, ed ai commercianti di studiare i sistemi di imballaggio, che più utilmente sono da adottarsi per il trasporto degli olii, e dei prodotti tutti interessanti l'olivicoltura e l'oleificio.

La Mostra di imballaggi è anche estesa agli altri prodotti agricoli, nell'intento di meglio affermare i risultati della precedente Mostra tenutasi in Roma, nella Pasqua del 1900, e nella previsione di un probabile riordinamento del servizio dei pacchi ferroviari agricoli.

Le schede per le domande di ammissione, ed ogni informazione, possono richiedersi alla sede del Comitato ordinatore, presso la Società nazionale degli olivicoltori in Roma, via della Panetteria, n. 27, o presso le Camere di commercio, i Comizi agrari e le cattedre ambulanti di agricoltura del Regno.

Servizi postali. — A datare da oggi sono ammessi per l'estero pacchi di frutta condite con l'adempimento delle formalità necessarie, per fare ottenere ai mittenti il rimborso della tassa di fabbricazione dello zucchero contenuto nelle frutta medesime.

Agli uffici d'importazione debbono essere presentati tali pacchi con i piombi doganali e con le bollette di esportazione emesse dalla locale dogana per il rimborso.

*** In seguito alle ultime modifiche apportate agli itinerari delle linee postali, è stato istituito un nuovo servizio di piroscafi, da Genova toccando gli scali di Livorno, Napoli, Catania, direttamente per Alessandria, Porto Said, Suez, Porto Sudan, Massaua, Hodeida, Aden, Gibuti.

La prima partenza da Genova è fissata per oggi, 1° ottobre, le partenze succederanno quindi di 4 in 4 settimane.

Nello stesso mese verrà anche iniziato un altro nuovo servizio ogni due settimane da Catania come capolinea, per Malta, Tripoli, la Cirenaica ed Alessandria, che toccherà i seguenti scali:

Siracusa, Malta, Tripoli di Barberia, Misurata, Bengasi, Derna, Alessandria, Candia, Canea.

La prima partenza da Catania è fissata per l'11 corr. ottobre.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova 475 carri, di cui 124 di carbone pel commercio, a Venezia 316 carri, di cui 66 di carbone pel commercio e a Savona 115, di cui 55 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Da Cadice è partito per Buenos Aires il *Brasile*, della Veloce. Da Las Palmas ha proseguito per Buenos Aires l'*Indiana*, del Lloyd italiano. Il *Mendoza*, della stessa Società, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — Il *Fremdenblatt* afferma che i negoziati per il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria saranno continuati probabilmente domani a Budapest sulla base delle decisioni stabilite d'accordo dai due presidenti dei Consigli dei ministri.

MONTPELLIER, 30. — Il presidente della Repubblica, Fallières, è arrivato alle ore tre di stamane sotto una pioggia torrenziale ed è ripartito in automobile per Agde alle ore 7.

La pioggia è cessata, ma spira un forte vento.

COSTANTINOPOLI, 30. — Nei circoli turchi bene informati si assicura che Hilmì Pascià, ispettore generale, darà le dimissioni in occasione dell'imminente termine del suo mandato, per ragioni di salute ed a causa dell'eccessivo lavoro necessario. Ma si dice che le dimissioni non saranno accettate in nessun caso perchè Hilmì Pascià si ritiene non sostituibile. Anche tutte le Potenze ritengono Hilmì Pascià difficilmente sostituibile per la sua energia, attività ed abilità straordinarie.

Secondo quando si ritiene nei circoli stessi forse sarebbe possibile ricorrere all'espediente di dare ad Hilmì Pascià un abile aggiunto.

VIENNA, 30. — Il granduca Vladimiro ha visitato a mezzogiorno il barone di Aehrenthal col quale si è trattenuto un quarto d'ora, quindi ha fatto colazione coll'arciduca Francesco Ferdinando.

Nel pomeriggio il granduca ha visitato l'ex-ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, conte di Liechtenstein.

PARIGI, 30. — Il Ministero dell'interno non ha ricevuto alcuna conferma della notizia di casi di peste a Marsiglia; questa notizia è ritenuta inesatta.

Secondo informazioni giunte stamane al Ministero dell'interno non vi erano ad Orano che quattro malati in osservazione, e soltanto in uno di essi sono stati riconosciuti i sintomi della peste. Gli altri tre casi sono dubbi.

VIENNA, 30. — L'Imperatore ha offerto stasera un pranzo al quale hanno assistito gli arciduchi, le arciduchesse, il granduca e la granduchessa Vladimiro, il ministro russo degli affari esteri Isvolski, l'ambasciatore russo Urussoff, il ministro degli affari esteri austro-ungarico barone di Aehrental, il presidente del Consiglio austriaco Beck ed altri dignitari.

LONDRA, 30. — Si ha da Casablanca: Mulay Afid sta per lasciare le vicinanze di Marrakesch alla testa di un forte esercito per Rabat. Si unirà per via con Mulay el Raschid.

PIETROBURGO, 30. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara una pura invenzione la notizia sparsa all'estero circa gli ammutinamenti a bordo delle navi della flotta del Mar Nero e l'assassinio di sei ufficiali.

SAINT LOUIS, 30. — Il treno express proveniente da San Francisco è deviato in una discesa a 130 miglia da Saint Louis.

I vagoni deviati si sono incendiati. Gran numero di viaggiatori sarebbero periti.

RABAT, 28. — Giovedì sera il console francese Leriche in uniforme si è recato al duar del Laghzen a visitare ufficialmente Abd-el-Aziz.

L'intervista cortesissima è durata quasi un'ora Il Sultano ha ricevuto il console in modo molto amabile.

Venerdì vi fu poi la prima preghiera del Sultano nella moschea di Rabat. Vi assisteva numerosissima folla. Il sultano si recò con gran pompa scortato dai ministri al Santuario mentre i soldati facevano ala al suo passaggio. Abd-el-Aziz, rientrò al palazzo con gli stessi onori.

Il caid Messeghrin è partito da Fez con una mahalla il cui contingente è reclutato in vari corpi di truppe attualmente a Rabat. Il caid è incaricato dal Sultano di ricondurgli la sua Corte, le sue donne, i suoi schiavi ed i suoi eunuchi.

Un'altra mahalla è partita ieri per Bar-el-guedar nella tribù dei Ben Hassan per prendervi i bagagli dell'ex ministro Bendau arrestato per le sue relazioni con Mulay Afid.

Nel palazzo del Sultano è tutto tranquillo.

Nei circoli indigeni si dice che un ricco negoziante di Rabat abbia offerto al Sultano una sua figlia di grande bellezza.

Abd-el-Aziz l'accettò e la fece entrare nell'harem.

Il caid Mechuia è malato.

PARIGI, 1. — Il *Petit Parisien* dice che la missione che il ministro di Francia a Tangeri, Regnault, compirà al principio della settimana prossima presso il Sultano Abd el Aziz avrà una grande importanza.

Tale missione consisterebbe: 1° nel presentare le lettere credenziali al Sultano; 2° nel ricordare tutte le domande di riparazioni che la Francia ha inviato al Maghzen, quasi sempre inutilmente, negli ultimi anni; 3° nel trattare col Sultano la questione dell'organizzazione della polizia nei porti marocchini.

BORDEAUX, 1. — Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, è partito per recarsi a visitare i territori danneggiati dalle inondazioni.

CANTON (Ohio), 1. — È giunto il presidente Roosevelt, il quale ha inaugurato il mausoleo eretto in memoria del presidente Mac Kinley.

PARIGI, 1. — Il *Journal* annunzia l'arrivo a Parigi di Mohamed El Tazi, ministro del Sultano del Marocco.

Intervistato da un redattore del *Journal*, questi ha confermato di esser venuto per trattare un prestito ed ha soggiunto che il suo soggiorno a Parigi sarebbe di breve durata.

VIENNA, 1. — Il duca di Connaught è partito stanotte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 settembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	756 32.
Umidità relativa a mezzodì............	59.
Vento a mezzodì......................	S.
Stato del cielo a mezzodì..............	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado..............	massimo 26.9.
	minimo 17 8.
Pioggia in 24 ore......................	gocce.

30 settembre 1907.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia meridionale, minima di 754 sul golfo di Lione.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito al nord, disceso altrove; pioggie e temporali in val Padana, nord-Toscana e medio versante Adriatico; venti forti meridionali all'estremo sud.

Barometro: 762 in val Padana; minimo 758 in Sardegna.

Probabilità: cielo generalmente vario o coperto con pioggie al nord e centro; venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 settembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	coperto	legg. mosso	23 0	17 6
Genova...........	3/4 coperto	calmo	23 9	17 8
Spezia........ ...	1/2 coperto	mosso	22 0	17 0
Cuneo............	3/4 coperto	—	20 1	11 8
Torino	coperto	—	19 3	14 8
Alessandria.......	nebbioso	—	21 5	14 2
Novara	coperto	—	21 0	13 0
Domodossola	3/4 coperto	—	21 0	10 8
Pavia	nebbioso	—	23 6	14 8
Milano...........	nebbioso	—	22 6	14 7
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	20 2	11 8
Bergamo	3/4 coperto	—	20 4	14 3
Brescia...........	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	23 6	15 5
Mantova..........	3/4 coperto	—	22 1	15 5
Verona..........	1/2 coperto	—	23 0	14 3
Belluno	1/4 coperto	—	19 5	13 3
Udine............	1/2 coperto	—	19 0	13 8
Treviso...........	1/2 coperto	—	21 6	15 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 2	15 2
Padova	sereno	—	21 9	14 5
Rovigo	nebbioso	—	22 0	14 8
Piacenza	coperto	—	21 6	14 8
Parma	1/4 coperto	—	19 1	14 4
Reggio Emilia....	coperto	—	20 5	16 0
Modena	coperto	—	21 1	15 4
Ferrara	nebbioso	—	23 7	16 5
Bologna	3/4 coperto	—	20 6	15 0
Ravenna	sereno	—	23 8	13 0
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	16 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	18 0
Urbino...........	3/4 coperto	—	22 1	14 9
Macerata.........	1/2 coperto	—	24 6	16 9
Ascoli Piceno	sereno	—	25 8	16 5
Perugia..........	sereno	—	23 2	16 1
Camerino	1/2 coperto	—	23 0	15 2
Lucca	3/4 coperto	—	24 5	14 6
Pisa	nebbioso	—	25 0	14 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 0	15 5
Firenze	nebbioso	—	23 6	13 6
Arezzo...........	1/2 coperto	—	23 8	14 2
Siena	1/2 coperto	—	26 0	15 6
Grosseto	sereno	—	19 4	13 0
Roma............	1/2 coperto	—	26 8	17 8
Teramo	sereno	—	27 0	16 2
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	1/4 coperto	—	23 7	12 6
Agnone	sereno	—	23 0	14 2
Foggia	3/4 coperto	—	27 6	16 8
Bari	1/4 coperto	calmo	28 2	21 2
Lecce	coperto	—	26 8	20 1
Caserta..........	sereno	—	27 2	19 5
Napoli	sereno	calmo	26 4	20 3
Benevento........	sereno	—	28 6	15 0
Avellino..........	sereno	—	24 8	8 9
Caggiano.........	sereno	—	27 4	17 0
Potenza..........	sereno	—	25 1	16 0
Cosenza..........	sereno	—	26 4	17 2
Tiriolo...........	1/2 coperto	—	20 5	15 0
Reggio Calabria..	1/4 coperto	calmo	26 8	22 0
Trapani..........	sereno	calmo	29 2	21 1
Palermo..........	sereno	calmo	29 1	18 0
Porto Empedocle..	1/2 coperto	mosso	26 0	22 0
Caltanissetta.....	1/2 coperto	—	24 5	19 0
Messina..........	1/2 coperto	legg. mosso	24 8	22 0
Catania	coperto	mosso	26 0	20 1
Siracusa	nebbioso	mosso	28 0	20 0
Cagliari	coperto	mosso	27 6	19 2
Sassari	coperto	—	23 1	17 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.